

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00047534
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce processionale
--------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	NU
PVCC - Comune	Macomer

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Pantaleo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1546
DTSF - A	1546

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega algherese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
-------------------------	-----------------

### MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
--------------	-----

MISV - Varie	guglia: 10
MISV - Varie	Cristo: 11
MISV - Varie	Vergine: 10
MISV - Varie	altezza placca: 6
MISV - Varie	larghezza placca: 6
MISV - Varie	circonferenza nodo: 45

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	restaurata

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Verso: è stata riutilizzata dell'originaria croce, la figura della Madonna che sostiene il Bambino con la mano destra eseguita a sbalzo. Abbondanti panneggi e minuzioso lavoro di bulino nella resa dei capelli. Recto: sul braccio superiore una guglietta cuspidata in doppio ordine di bifore circoscritte da cordoncini riunentesi nella sferetta terminale. Placca: di forma quadrangolare reca il monogramma di Cristo in lettere gotiche cui aderisce il Crocifisso, dall'espressione tragica, con l'addome fortemente segnato nei muscoli pettorali, nelle costole, nell'arcata epigastrica; sulle gambe scarne si dispone un pesante panneggio. Nodo e asta: il nodo sferoidale racchiude entro registri petaliformi foglie di acanto e fiori a sbalzo e a bulino. Sull'emisfero superiore una calotta sulla quale sono incise foglie di acanto. Lungo la circonferenza del nodo si snoda una fascia ad otto segmenti recante l'iscrizione, mentre l'asta risulta percorsa da otto cordoncini paralleli.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

### ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sul nodo
ISRI - Trascrizione	AVE MARIA GRATIA PLENA DNS TECU BENEDICTA TU IN +

### ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sull'asta, in tre registri
ISRI - Trascrizione	TEGUR + 1546/ I MADALENA CARTA POISA/ ALGR
	<p>Le parti della croce sfuggite al maldestro restauro effettuato ai primi del 900 rivelano la dipendenza da modelli gotico-catalani del tipo con nodo sferoidale schiacciato e bracci trilobati ornati da trine e trafori.</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

Appartenenza peraltro riscontrabile in ogni elemento decorativo: nella guglia di forma mozarabica; nel caratteristico hanchement della Vergine; nella figura del Cristo ispirantesi all'iconografia dolorosa. Di notevole valore documentario i due marchi degli argentieri algheresi, il primo dei quali si accompagna alla data e ad alcune lettere purtroppo illeggibili, ed il secondo isolato. In entrambi i casi il toponimo si dispone su una sola riga ed è sovrastato dalla corona. Ma mentre il secondo mostra la forma sincopata, il primo ne presenta tutte le lettere. Si tratta di due marchi inediti testimonianti la vitalità dell'arte orafa nella città catalana che, durante il Cinquecento, esportava i suoi prodotti sino alle più interne regioni dell'Isola.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS SS 33077

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Orrù A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Sfogliano R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

1995

**RVMN - Nome**

Pulina L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pulina L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)